

La calda estate in un clima da guerra fredda Malgrado l'inflazione e i freni della politica Scommettiamo ancora sulle nostre imprese

di Piergiovanni Maschietto*



Ce l'eravamo immaginata diversa l'estate del 2022: dopo due anni di pandemia la speranza di tutti era di poter inaugurare una nuova fase di crescita e sviluppo, trainata da nuovi progetti, investimenti sul futuro e da una ritrovata consapevolezza sui temi dell'ambiente. La

nostra categoria si trova invece a dover fare i conti con pesanti zavorre su più fronti: l'inflazione galoppante, la crisi energetica, la carenza di manodopera e delle materie prime, i venti di guerra che soffiano da est alimentando l'incertezza dei mercati. In questo scenario anche il miraggio del Pnrr sembra vacillare e ne esce sicuramente ridimensionato. Avevamo sperato anche in una guerra-lampo, le cui ferite si potessero rimarginare in fretta, invece ci ritroviamo in uno scenario da guerra fredda con l'Occidente ai ferri corti con la Russia e la Cina che sta silenziosamente a guardare. In questo contesto le iniziative della nostra associazione vanno in una direzione precisa: esercitare, pur nel nostro piccolo, una vigilanza consapevole e propositiva sui temi che ci stanno più a cuore e che più influiscono sulle nostre attività quotidiane. Abbiamo chiesto alla Regione, dopo averlo già fatto anche in passato, di valutare seriamente innovative agevolazioni per aiutare le imprese che hanno bisogno di nuovi spazi: lo abbiamo chiamato "Bonus Capannoni a impatto zero", perché punta a riqualificare, anche dal punto

segue a pag. 2



PEDEMONTANA: APRE IL CASELLO DI SPRESIANO LE CATEGORIE CHIEDONO SCONTI: «TROPPO CARA»

PAG. 5

ALL'INTERNO

✦ BONUS CAPANNONI: UNO STRUMENTO PER AIUTARE LA CRESCITA E L'AMBIENTE

PAG. 3

✦ INFLAZIONE AI MASSIMI STORICI, L'APPELLO PER SALVARE LE OPERE DEL PNRR

PAG. 4

RINNOVO AL VERTICE DI TREVIGIANFIDI

PAG. 6

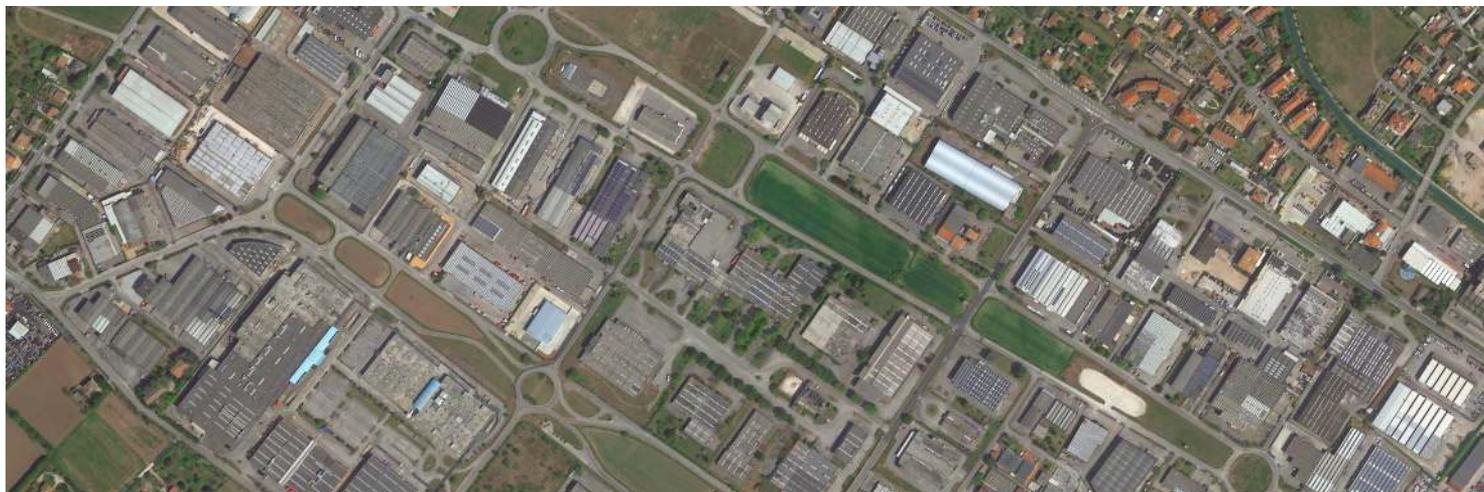
L'ARTEGRAFICA SCOMMETTE SUL FUTURO

PAG. 7

DA EBAV: 37 MILIONI DI AIUTI IN DUE ANNI

PAG. 8

CONSUMO DI SUOLO E SPAZI ABBANDONATI: IL PARADOSSO VENETO



Quella qui sopra è la zona industriale di Villorba, una delle più estese della provincia che vede l'insediamento di numerose aziende ma anche la presenza di diversi **spazi inutilizzati**. La rigenerazione di aree come questa, diffuse a macchia di leopardo in tutta la Marca rappresenta una sfida e un'opportunità per tutti: per le amministrazioni pubbliche, per la classe dirigente e per gli imprenditori. Non sprecare ulteriore suolo rappresenta inoltre una necessità collettiva, spesso sottovalutata, ma ormai ben presente anche nel **contesto normativo regionale**. Ogni anno infatti l'**Ispra**, ente pubblico di ricerca per la protezione dell'ambientale istituito nel 2008 che opera sotto il controllo del Ministero per la transizione ecologica, produce un corposo rapporto sul tema del **consumo di suolo**. I tecnici sottolineano, ormai da diversi anni, la gravità delle «conseguenze dei processi di artificializzazione» tra cui la «perdita di servizi ecosistemici e la vulnerabilità al cambiamento climatico». Nell'ultimo rapporto (quello relativo al 2021) si segnala che **il Veneto, tra il 2019 e il 2020, ha registrato il valore più alto di densità del consumo di suolo in Italia: con 3,72 metri quadrati per ettaro**. Complessivamente nella nostra regione, seconda per valori assoluti solo alla Lombardia, il consumo ammonta al 12,55% della superficie totale regionale, escluse le superfici occupate da acque, ed è quasi il doppio rispetto alla media nazionale (7,11%) e circa il triplo della media europea (4,2%). Questi dati fanno il paio, paradossalmente, con altri studi, quelli sui capannoni inutilizzati. **Il 12% dei 92 mila capannoni industriali della nostra regione, risultano inutilizzati**: stiamo parlando di 11 mila spazi produttivi, quasi **2000 solo nella nostra provincia**. Dopo aver lanciato più volte l'allarme per l'impennata inflazionistica legata al rincaro delle materie prime e delle fonti energetiche, Casartigiani fa appello ai vertici della regione e alle forze politiche suggerendo una strada innovativa che riesca a intercettare contestualmente sia il tema del consumo di suolo, sia quelli legati allo sviluppo, al risparmio energetico e alla sostenibilità: così nasce il "Bonus Capannoni".

dalla prima pagina...

di vista energetico, i tanti, troppi, insediamenti inutilizzati presenti nel nostro territorio. Se ne parla in queste prime pagine della nostra newsletter, sottolineando la necessità di misure forti e anticicliche per aiutare l'ossatura fondamentale del sistema Nordest. E gli argomenti sul tavolo sono ancora tanti: si parla proprio di Pnrr e di come l'inflazione (arrivata a livelli che non si vedevano dagli anni '90) metta a rischio la concreta realizzazione dei progetti finanziati o da finanziare; di infrastrutture, come ad esempio la Pedemontana, che rimane sottoutilizzata, incompleta e con il rischio che si riveli un flop. Ci sono tante e nuove ombre che si allungano sul futuro, ma ci sono anche i nostri imprenditori che continuano a scommettere sulla propria attività, ad assumersi con coraggio quello che nel nostro settore è ancora il rischio di impresa e che lanciano a tutti un concreto messaggio di fiducia. E poi ci sono i servizi che il nostro sistema continua a implementare, facendo squadra. Vorremmo che la politica, ad ogni livello, si ponesse al nostro fianco, ma i segnali di nervosismo che arrivano da Roma e dal territorio, ci mostrano che l'attenzione probabilmente è su altri fronti, forse già alle elezioni politiche del 2023.

***presidente provinciale Casartigiani Treviso**

BONUS CAPANNONI: UN INCENTIVO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE LA REGIONE OFFRA CONTRIBUTI PER RECUPERARE LE AREE DISMESSE

SOLO NELLA PROVINCIA DI TREVISO SONO PIÙ DI 2000 I SITI PRODUTTIVI VUOTI E INUTILIZZATI CASARTIGIANI CHIEDE UN BONUS A FONDO PERDUTO, TRA IL 30% E IL 50%, PER L'ACQUISTO E LA RIGENERAZIONE DEGLI OIFICI: «CONIUGARE SVILUPPO E TRANSIZIONE ENERGETICA SI PUÒ»



Un **bonus capannoni a impatto zero** per chi decide di investire e sviluppare la propria impresa. La vera crescita sostenibile, anche in una fase congiunturale complicata e ricca di punti interrogativi sul futuro, è possibile, a patto che il **settore artigiano**, quello che da sempre rappresenta il tessuto produttivo della nostra regione, venga **sostenuto con adeguate misure**. «Per condizioni economiche totalmente fuori dall'ordinario» fa notare il nostro presidente **Piergiovanni Maschietto** «servono risposte politiche altrettanto straordinarie. Nel nostro settore, vessato storicamente da un prelievo fiscale da record, è necessario che le pubbliche

amministrazioni offrano un **ritorno adeguato in termini di servizi e agevolazioni**».

Casartigiani ha rivolto nelle scorse settimane un nuovo **appello alla regione sul tema delle aree industriali dismesse** con la proposta di un "Bonus capannoni a impatto zero", un contributo a fondo perduto per l'acquisto e il recupero di un sito produttivo abbandonato, che si accompagni anche alla riqualificazione energetica.

La nostra richiesta è che questo incentivo vada a **coprire un importo tra il 30 e il 50% dell'investimento immobiliare** su aree dismesse e già edificate. L'obiettivo è quello di agevolare l'incontro tra domanda e offerta per utilizzare i tanti siti produttivi inutilizzati, diffusi a macchia di leopardo in tutta la provincia e nella regione, riqualificandoli dal punto di vista funzionale ed energetico.

Per sostenere il tessuto sociale e produttivo in questa congiuntura economica, che qualcuno ha già definito come economia di guerra e "della sopravvivenza", è ormai chiaro che gli eco-incentivi nazionali e i maxi investimenti del Pnrr, non sono più sufficienti. «Nel nostro territorio e tra i nostri associati» sottolinea il presidente provinciale Maschietto ci sono tanti piccoli imprenditori che **lottano quotidianamente per stare sul mercato, puntando su creatività e innovazione**. Oggi più che mai sono fondamentali le economie di scala, servono spazi di **magazzino, di produzione, stoccaggio**, oltre che adeguate sedi di rappresentanza. Ci piange il cuore nel leggere le recenti statistiche dei capannoni dismessi».

Molto spesso le piccole e medie imprese sono sotto-capitalizzate e non riescono a sostenere l'acquisto di una nuova area produttiva, nondimeno, ricorda il presidente di **Casartigiani Treviso**, «si tratta di imprese che producono valore, occupazione e che rappresentano la nervatura fondamentale del nostro sistema economico. Per questo vanno aiutate e pensiamo sia possibile, oltre che necessario, agevolare il loro sviluppo coniugandolo anche con la necessità di fermare l'avanzata del cemento nei nostri territori. È arrivato il momento che **la politica inizi a sostenere chi fa impresa**, chi sta sul mercato ed è pronto ad investire. Dall'altra parte, spesso, ci sono soltanto rendite di posizione che da decenni ingessano il mercato, speculando sul nostro territorio. È arrivato il momento di invertire la rotta».

«C'è margine» conclude Maschietto «per rigenerare **le tante aree dismesse: da buchi neri del territorio possono trasformarsi in luoghi di sviluppo, produzione e creatività**. Vincolando poi questo bonus ad eventuali azioni di indipendenza energetica, con l'installazione di pannelli fotovoltaici, è possibile poi dare un impulso notevole al bisogno sempre più urgente di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili. Ora o mai più».

«INFLAZIONE FUORI CONTROLLO, A RISCHIO LE OPERE DEL PNRR» DAL SISTEMA VENETO E DALLE CATEGORIE UN APPELLO AL GOVERNO

**CASARTIGIANI VENETO HA SOTTOSCRITTO IL DOCUMENTO UNITARIO PROPOSTO DA UPI VENETO
IL DIRETTORE SALVATORE D'ALIBERTI «TROPPI CANTIERI VENGONO BLOCCATI A CAUSA DEI RINCARI,
SONO NECESSARI SOSTEGNI IMMEDIATI E NUOVE PROCEDURE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE»**

Venerdì 15 aprile scorso è stato sottoscritto dai componenti dell'Upi Veneto e dalle categorie regionali un documento che contiene importanti proposte di **revisione del Pnrr**, condivise anche con il mondo imprenditoriale. Il testo si intitola *“Proposte di interventi urgenti per evitare il blocco dei cantieri, in particolare quelli finanziati dal Pnrr, a seguito dei rincari di energia, materie prime e i ritardi negli approvvigionamenti, determinati dal contesto socio-economico internazionale”*. I rappresentanti veneti dell'Unione delle Province Italiane si sono riuniti a Treviso, nella sede provinciale di Sant'Artemio, per firmare un testo di circa 10 pagine in cui si evidenziano le difficoltà dell'attuale



prendendo atto dell'**impennata inflazionistica** registrata negli ultimi mesi e la **difficoltà di approvvigionamento di molte materie prime**, segnalano il rischio diffuso di non poter concretizzare le pianificazioni di rilancio economico e infrastrutturale previste dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. L'incontro del 15 aprile (e quello preliminare che si era svolto due settimane prima) ha riunito anche i rappresentanti della Regione, dell'Anci, di Unioncamere, Uncem, i sindacati e le associazioni di categoria, tra cui Casartigiani. Il documento finale ha recepito anche le proposte giunte dai rappresentanti del mondo produttivo. Il Veneto chiede dunque interventi urgenti per evitare il blocco dei cantieri, in particolare quelli finanziati dal Pnrr, a seguito dei rincari di energia, materie prime e i ritardi negli approvvigionamenti.

«La discussione di questo documento, allargata anche alle associazioni di categoria» ha commentato il **direttore regionale di Casartigiani Veneto Salvatore D'Aliberti**, tra i firmatari dell'appello «rappresenta un positivo esempio di concertazione, che testimonia il dialogo aperto tra il mondo produttivo e le istituzioni locali. Confidiamo che il Governo prenda seriamente in considerazione i contenuti delle proposte che arrivano dalla nostra regione e soprattutto che i politici del Veneto portino a Roma le posizioni di questo fronte ampio e compatto: i nostri parlamentari si impegnino per concretizzare le nostre richieste. La situazione», ricorda D'Aliberti, «sta diventando sempre più grave. Per il Veneto, poi, ci sono anche da considerare gli investimenti delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, bisogna trovare rapidamente i correttivi».

A spaventare sono soprattutto l'inflazione e la carenza di materie prime: **l'indice dei prezzi al consumo secondo l'Istat è aumentato del 6,8% su base annua** (dato di maggio 2022). Le proposte principali del testo riguardano in particolare la copertura economica della **quota di rialzo dei costi**, l'introduzione di un sistema per individuare, da un lato, materiali con adeguamenti automatici e trimestrali sui costi, dall'altro, **prezzi calmierati per tutti i materiali** o semilavorati per i quali non c'è un reale aumento dei costi di produzione, ma un incremento frutto di speculazioni; la valutazione di contratti pubblici di servizi e l'individuazione di un sistema di riferimento per la **revisione dei prezzi nel settore**; l'integrazione del fondo assegnato agli Enti locali dall'art. 27 del D.L. 17/2022.

PEDEMONTANA: SERVONO SCONTI PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO

**APRE IL CASELLO DI SPRESIANO, MA RITARDA LO SVINCOLO SULL'A27 PREVISTO A MAGGIO 2022
I BASSI LIVELLI DI TRAFFICO PER ORA NON CONSENTONO TARIFFE AGEVOLATE PER RESIDENTI E OPERATORI**

Nel 2021 è stato aperto al traffico un tratto importante della **Superstrada Pedemontana Veneta**: quello tra **Malo** in provincia di Vicenza e **Montebelluna**. Sono attualmente attivi 10 caselli sui 17 previsti nel progetto definitivo. Diventeranno 12 dopo che questa edizione sarà andata in stampa: l'8 luglio infatti è prevista anche l'inaugurazione del casello di Spresiano. Per completare l'investimento su questa importante infrastruttura mancano le due "appendici" esterne: a ovest, in provincia



di Vicenza il collegamento verso l'A4 a Montecchio Maggiore; a est, nella Marca trevigiana, il raccordo con l'A27 nel comune di Spresiano. Doveva essere il 2022 l'anno dell'inaugurazione di questo svincolo, ma a rallentare in maniera decisiva i lavori ha contribuito la necessità di bonificare una vecchia discarica.

L'ultima parola sulla Pedemontana dunque è ancora di là da venire. Ma è importante in questa fase rimanere vigili, soprattutto alla luce dell'esperienza del primo anno di apertura, se pur parziale. Balza agli occhi, e si fa sentire sul portafoglio, in particolare, l'**elevato costo del pedaggio**. C'è chi lo ha definito un vero salasso: se un'automobile per coprire la distanza Montebelluna-Malo si trova a spendere 9,80 euro per 65 km, nel caso di un autoarticolato il costo di transito lievita fino a 25,60 euro, quasi **40 centesimi a chilometro**. Casartigiani, assieme alle altre associazioni di categoria, chiede con forza alla Regione e alla società che gestisce il progetto, la Spv, di rispettare le promesse e di istituire quanto prima gli annunciati **sconti per i residenti e gli operatori del territorio**.

Quella espressa dal direttore **Salvatore D'Aliberti** non è una posizione preconstituita ma il frutto di un ragionamento complessivo sull'opera: «Non vogliamo affrettare giudizi definitivi» spiega D'Aliberti «perché ad oggi è importante e urgente che venga effettivamente completata e che entri totalmente a regime. **Il vero impatto dell'opera sul traffico in provincia di Treviso si potrà valutare solo quando la Pedemontana sarà percorribile tra le due autostrade**, da Spresiano fino a Montecchio. Ma le carenze di questa infrastruttura sono purtroppo già note: mancano **piazzole di sosta** e questo disincentiva molti autotrasportatori, sia i corrieri internazionali, che potrebbero utilizzarla come alternativa al Corridoio 5 (funzione per cui ricordiamo è stata originariamente concepita) sia gli operatori della logistica locale. In più i costi del **pedaggio** sono molto alti. Se aggiungiamo a tutto questo anche il rincaro del **prezzo del carburante** è facile comprendere come molti operatori del settore, e molti cittadini dell'area pedemontana, preferiscano in questa fase percorrere ancora la viabilità tradizionale, che almeno è gratis».

C'è poi il tema legato l'inquadramento finanziario dell'operazione: «Non ci stupisce» aggiunge D'Aliberti «anche in presenza delle particolari regole d'ingaggio con il gestore previste dagli accordi che sostengono questo Project Financing, che la Regione continui a rimandare l'introduzione degli sconti per residenti e operatori locali. In parte questo forse è stato causato anche dalla scelta di alcuni amministratori locali di dare priorità ai finanziamenti delle opere complementari nei loro territori. Con tali premesse» conclude «non possiamo che esprimere preoccupazione, c'è il rischio concreto che in Veneto si ripeta il buco nell'acqua già visto in Lombardia con la Pedemontana Lombarda e la Brememi. Aspettiamo con ansia che la Pedemontana Veneta venga completata e che anche le altre infrastrutture previste nella nostra provincia, su tutte l'ultimo tratto del **Terraglio Est**, marcino a ritmo spedito. Pensiamo che introdurre gli sconti anche per il mondo produttivo del territorio sia ormai una strada obbligata per evitare il flop di questa arteria».

RINNOVO AL VERTICE DI TREVIGIANFIDI: DAL ZILIO PRESIDENTE

**L'ACCONCIATORE TREVIGIANO SUBENTRA AL PRESIDENTE USCENTE IVANO ZANATTA, PAOLO ZAIA È VICE
IL PASSAGGIO DI CONSEGNE NELL'AMBITO DELL'ASSEMBLEA CHE SI È SVOLTA IL 2 MAGGIO SCORSO
«NEL 2021 FINANZIAMENTI PER 14 MILIONI DI EURO E 80 I NUOVI SOCI, IL TRIENNIO È IN POSITIVO»**

Un nuovo cda per nuove sfide in continuità con lo spirito di servizio e supporto al fianco delle piccole, medie e micro imprese: il 2 maggio scorso si è svolta l'assemblea annuale di **Trevigianfidi**, il consorzio di garanzia promosso da **Casartigiani Treviso**, al quale aderiscono oltre **1500 soci**. Durante l'incontro è stato approvato il bilancio relativo al 2021: l'anno si è chiuso in utile confermando l'andamento dell'intero triennio che, nonostante le difficoltà economiche generali del periodo, ha confermato positivamente il posizionamento di Trevigianfidi nel territorio della Marca. Lo stock medio dei fidi e dei finanziamenti garantiti si attesta sui **14 milioni di euro**, mentre aumenta la compagine sociale con **80 nuovi soci nell'ultimo anno**. «Si tratta di un buon risultato» è il commento del presidente uscente **Ivano Zanatta**, «che è stato possibile anche grazie al forte contributo dei comuni per sostenere le imprese durante la pandemia».

L'assemblea dei soci e il nuovo cda hanno inoltre ufficializzato il rinnovo delle cariche al vertice del consorzio: **il nuovo presidente di Trevigianfidi è Vincenzo Dal Zilio**, acconciatore di Treviso (*in foto qui sopra*); il ruolo di vice presidente è stato affidato a **Paolo Zaia**, artigiano di Casale sul Sile. I nuovi consiglieri sono Ampelio Antoniazzi, Flavio Cupido, Luca Canal, Giorgio Grosso e Claudio Saccaro. Confermato il collegio sindacale presieduto da Leonello Badoer e composto anche da Francesco Saija e Luciano Michielon. L'assemblea ha inoltre ringraziato il presidente uscente Ivano Zanatta e il vice Ampelio Antoniazzi per la loro lunga direzione e per il lavoro svolto in un delicato momento economico. Da parte di tutti gli associati e dei diretti interessati è stato condiviso il cambio ai massimi vertici di Trevigianfidi per un rinnovato rilancio dell'attività



ADDIO A DUE COLONNE DI CASARTIGIANI: BERTELLI E GUADAGNIN



Recentemente sono venute a mancare due figure che negli anni '70 e '80 sono state fondamentali artefici dell'associazionismo artigiano: **Cesare Bertelli** (*foto a sinistra*) e **Tullio Guadagnin** (*foto a destra*). Per lunghi periodi hanno ricoperto importanti incarichi nell'associazione provinciale dell'Artigianato Trevigiano, rispettivamente con i ruoli di **presidente provinciale** e **vicepresidente**.

Cesare Bertelli, scomparso il 24 maggio scorso, all'età di 88 anni, assieme alla moglie Ornella, aveva fondato negli anni '70, a **Dosson di Casier**, l'azienda di famiglia che opera ancora oggi nel campo del settore tessile. Il marchio "**Ornella**" era frutto



delle intuizioni imprenditoriali di Bertelli e della sapiente abilità della moglie nel ricamo e nella realizzazione di vestiti per bambini, settore che ancora oggi qualifica l'azienda trevigiana, con l'aggiunta di nuove competenze.

Tullio Guadagnin, mancato il 3 giugno scorso, all'età di 89 anni, ha ricoperto anche numerosi **ruoli politici**, è stato segretario provinciale del Partito Socialista Italiano, consigliere comunale a Treviso dal '75 all'87, diventando assessore e vicesindaco, infine assessore regionale all'urbanistica dal 1994 al 1995.

A entrambi va il più sentito ringraziamento di tutta l'associazione per l'impegno profuso a favore della categoria, alle famiglie la nostra più sentita solidarietà.

L'ARTEGRAFICA, UNA STORIA AZIENDALE IN SPRINT VERSO IL FUTURO «LA NOSTRA SCOMMESSA SULLE NUOVE TECNOLOGIE E SULLE PERSONE»

**IL RACCONTO DI PAOLO ZAIA, ALLA GUIDA DI UNA DELLE STORICHE AZIENDE DI CASARTIGIANI TREVISO
«CONTINUIAMO A CREDERE E A INVESTIRE, PER ANDARE AVANTI IN QUESTA FASE SERVE OTTIMISMO»
DA FEBBRAIO È OPERATIVA LA NUOVA HEIDELBERG XL 106, IN ARRIVO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

«Raccontando la nostra storia e le recenti scelte aziendali voglio testimoniare quanto sia importante credere con entusiasmo e voglia di crescere nella propria attività d'impresa».

Paolo Zaia, titolare assieme alla madre **Anna Maria** e la sorella **Carla** della tipografia "L'Artegrafica" con sede a **Casale sul Sile**, è anche un componente del direttivo del mandamento trevigiano di Casartigiani.

Nella sede di Casale dell'Artegrafica, in un **nuovo spazio di 5000 metri quadrati inaugurato nel 2018**, si stampa di tutto: cataloghi, adesivi, volantini, brochure, anche le schede elettorali. Dall'inizio di quest'anno c'è un nuovo dispositivo, una vera e propria "Ferrari" della stampa offset. «All'inizio del febbraio scorso, e precisamente il



lunedì 7, è arrivata in azienda la nuova macchina tipografica **Heidelberg XL 106**, un dispositivo di tecnologia tedesca, che consente di realizzare in un'ora ciò che prima veniva stampato in tre ore. In una fase di mercato dove le richieste dei nostri clienti, in particolare quelli della grande distribuzione, vanno evase in tempi rapidissimi, quasi istantanei, un investimento di questo tipo rappresenta una svolta importante». Il costo di questo nuovo macchinario rappresenta da solo oltre un terzo del fatturato dell'azienda. E non è nemmeno la prima volta che L'Artegrafica si pone come punto di riferimento in ambito tecnologico: «Nel dicembre del 2019» ripercorre Paolo Zaia «siamo stati i **primi in Italia** a installare e far entrare in funzione una macchina per certi versi avveniristica nel campo della stampa digitale, la **KM-1** dell'azienda giapponese **Konica Minolta**, capace di stampare 3000 fogli all'ora in formato 58x75, con tecnologia ai raggi uv, cioè ultravioletti, che riescono ad asciugare immediatamente l'inchiostro, mantenendo la temperatura della carta. Quella è stata una scelta importante per noi e quest'anno c'è un salto ulteriore».

Andando a ritroso nel tempo è possibile leggere in filigrana questa attitudine come il vero marchio di fabbrica. Già nel 2018 infatti L'Artegrafica aveva scommesso sul futuro acquistando l'attuale sede di via Martin Luther King, nella zona industriale a sud-est di Casale sul Sile: «Avere a disposizione più spazio» spiega il titolare «ci ha consentito di organizzare al meglio la distribuzione delle fasi produttive e di ottimizzare al meglio i diversi reparti. Anche in quel caso si è trattato di una scommessa importante sul futuro, con **l'assunzione da parte di tutti di significativo rischio d'impresa, della quale non possiamo che dirci soddisfatti**. È la dimostrazione che un passo alla volta, con i tempi giusti, anche i piccoli artigiani possono evolversi». La gestione degli impianti non si esaurisce con la dotazione tecnologica, ma si affianca ad una **adeguata organizzazione del lavoro e ad una attenta gestione del personale**. Lo sviluppo dell'Artegrafica ha visto la creazione di ben sei reparti, tutti connessi uno con l'altro: studio grafico, studio tecnico, prestampa, stampa (offset e digitale), legatoria e magazzino. A questo si aggiungono gli uffici amministrativi e la segreteria. «Abbiamo scelto di integrare diverse funzioni, perché spesso abbiamo notato che l'esigenza dei nostri clienti andava oltre il semplice processo di stampa» spiega Zaia «e il prossimo passo consiste nel diventare il più possibile indipendenti anche dal punto di vista energetico. L'aumento dei costi energetici sta diventando ormai insostenibile, siamo passati dal pagare 15 mila euro al mese di bollette a una cifra che è esattamente il doppio, è come avere un mutuo in più sulle spalle. Per questo in futuro **installeremo un impianto fotovoltaico** sul tetto e già ci siamo rivolti a un fornitore che offre elettricità prodotta al 100% da fonti rinnovabili».

DA EBAV 37 MILIONI IN DUE ANNI IN AIUTO DI IMPRESE E LAVORATORI

**IL PRIMO INCONTRO IN PRESENZA DOPO LA PANDEMIA PER VERIFICARE GLI EFFETTI DELLA RIFORMA
IL PRESIDENTE DI CASARTIGIANI FRANCO STORER: «NEL FUTURO PUNTARE TUTTO SULLA FLESSIBILITÀ»**

Quelli della pandemia sono stati due anni a dir poco difficili per le famiglie e le imprese venete. Tra le emergenze del lockdown, delle restrizioni, delle chiusure forzate e del crollo dei consumi l'Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto, Ebav, è stato in prima linea al fianco di imprenditori e dipendenti stanziando risorse eccezionali.

Oltre ad approfondire l'impegno messo in campo da Ebav tra il 2020 e il 2021 il convegno dal titolo "Pandemia e nuove sfide globali: il sostegno di Ebav a imprese e lavoratori", che si è svolto a Mestre il 12 aprile scorso, è stato dedicato anche alle prospettive future del comparto veneto del settore artigiano.

L'evento, che per la prima volta dall'inizio della pandemia ha fatto incontrare, in presenza, esponenti delle associazioni di categoria e del mondo sindacale, è stato trasmesso anche in streaming. La tavola rotonda con i vertici regionali di Cgil, Cisl, Uil, Confartigianato, Cna e Casartigiani, dal titolo "Il futuro dell'artigianato veneto tra crisi e potenzialità", moderata dalla giornalista Antonella Prigioni, caporedattore di 7Gold, ha offerto una visione complessiva delle possibili strategie in vista delle prossime sfide del settore.

Franco Storer, presidente di Casartigiani Veneto, nel suo intervento ha sottolineato la necessità di **puntare soprattutto sulla flessibilità dei servizi**: «I dati positivi della bilateralità del Veneto ci pongono ai primi posti nell'ambito nazionale e dimostrano ancora una volta l'importanza del ruolo delle parti sociali nell'affrontare momenti di crisi come quelli della pandemia, ieri, e della guerra oggi» ha esordito il presidente Storer «Sebbene serpeggi sempre una disaffezione dei lavoratori e delle imprese verso le forme associative, questi risultati, come quelli degli altri enti bilaterali costituiti nel Veneto, sono pilastri fondamentali per la tenuta del nostro sistema economico. Per il futuro sarà importante rafforzare le

strutture e le competenze dell'ente bilaterale in un'ottica di flessibilità: **la pandemia ci ha insegnato che la capacità di attivare e gestire nuovi servizi è stata fondamentale**».

«Ebav» ha spiegato il presidente Alessandro Conte «è uno strumento importante che ha come obiettivo il benessere sia dei lavoratori sia dell'economia veneta. Uno strumento che le parti sociali hanno cercato di aggiornare anche con la riforma fatta nel 2020, in piena pandemia. Proprio durante questi due anni abbiamo messo insieme un progetto importante che è stato chiamato "Riaprire sicuri" che ha dato risposta a 38.720 domande erogando nel complesso 10.600.000 euro, di cui 4,6 milioni per le aziende e 6 milioni per i lavoratori.



Guardando all'attuale conflitto in Ucraina, infine, Ebav è pronto ancora una volta ad affiancare i nostri artigiani per aiutarli a reggere questo nuovo urto».

«In questi due anni» ha aggiunto il vicepresidente **Giannino Rizzo** «la priorità è stata quella di mettere a disposizione una serie di opportunità economiche per mettere in sicurezza il lavoro, aiutando le aziende che volevano innovare, sostenendo quelle che erano in difficoltà, garantendo stabilità ai lavoratori e alle loro famiglie. Ora che la pandemia è alle spalle guardiamo avanti, grazie anche alla riforma del nostro ente che ci permetterà di rispondere a un mercato che sta cambiando, dando risposte puntuali e tempestive».

Nel corso dell'evento, il direttore **Oscar Rigoni** ha presentato i dati di questi due anni. **Ebav ha attualmente 420 servizi in rete**, che nel 2020-2021 hanno permesso di erogare nel complesso **37 milioni e 187mila euro**, comprensivi della manovra "Riaprire sicuri".

Nel dettaglio, **nel 2020 gli stanziamenti di Ebav hanno raggiunto le aziende per un totale di 7.450.000 euro** a fronte di 21.500 domande, in particolare erogati in riferimento alle voci sostegno investimenti, accertamenti sanitari, iniziative di promozione, formazione, assunzioni, innovazione, borse di studio per i figli.

I dipendenti hanno beneficiato nel complesso di 8.175.000 euro (23.600 domande), in primis per iniziative di consolidamento della professionalità, contributi figli a carico, sostegno al reddito, acquisto e ristrutturazione prima casa, protesi dentarie, sussidio scolastico.

Nel 2021, invece, le erogazioni sono salite a 10.612.000 per le aziende a fronte di 36.100 domande, soprattutto per ristoro per Cig, sostegno controlli di sicurezza, sostegno agli investimenti, promozione, formazione, accertamenti sanitari, sanificazione. Ai dipendenti invece sono arrivati 10.950.000 euro (39.200 domande).

Tra i servizi offerti da Ebav alle aziende e ai dipendenti vi è anche il trattamento FSBA - Cassa integrazione per l'artigianato, a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro. Il Fondo FSBA interviene a favore delle aziende che occupano lavoratori dipendenti (dal primo dipendente in poi) a differenza del FIS Inps che fino al 31 dicembre 2021 interveniva solo per aziende che occupavano da 6 dipendenti in su. Nel periodo Covid-19, infatti, il numero di aziende artigiane che ha fatto ricorso alla cassa integrazione per i propri dipendenti è aumentato: nel 2020, più di 25.000 aziende hanno richiesto questo servizio Ebav per oltre 100.000 lavoratori. Nel 2020 Ebav ha gestito 103.882 domande, con 371.400 bonifici e un totale di 135 milioni erogati. Nel 2021 le domande sono state 30.300, con 123.070 bonifici effettuati e 40 milioni erogati a da gennaio a ottobre 2021.

Nel caso della **provincia di Treviso** si evidenzia come nel 2020 i servizi erogati alle imprese ammontino complessivamente a 1.531.387 euro, con un'impennata nell'anno successivo che arriva a quota 2.332.799 euro. Nel biennio aziende e lavoratori della nostra provincia hanno potuto beneficiare in tutto di servizi e prestazioni per 7.870.463 euro.

Modello servizio	2020	
	n° domande	Importo erogato
A51 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI	159	343.960,99 €
A10 ACCERTAMENTI SANITARI 2° LIV.	1.426	175.722,74 €
A66 DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	125	125.249,40 €
A27 FORMAZIONE PARTECIPATA	1.282	110.707,86 €
A55 FORMAZIONE: SICUREZZA E APPRENDISTI	1.179	110.236,23 €
A07 FORMAZIONE	544	103.937,06 €
A12 ASSUNZIONE TEMPO INDETERMINATO	142	80.950,00 €
A14P INNOVAZIONE PROCESSI	54	52.073,45 €
A52 SOSTEGNO CONSOLIDAMENTO IMPIANTI DEBITORI	37	39.660,00 €
A38 PROMOZIONE INDIVIDUALE	53	36.228,80 €
ALTRI SERVIZI	795	352.660,55 €
D12 CONSOLIDAMENTO PROFESSIONALITA'	700	348.105,00 €
D62 ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	178	213.400,00 €
D11F FIGLI A CARICO	471	209.610,00 €
D31 SOSTEGNO REDDITO (ART. 2)	697	174.250,00 €
D53 SUSSIDIO SCOLASTICO NEW	400	140.000,00 €
D51 LAVORATORI LICENZIATI	106	113.154,61 €
D10D PROTESI DENTARIE	219	108.021,90 €
D11M MATERNITA'	173	93.840,00 €
D10V PROTESI OCULISTICHE	506	90.850,05 €
D22 BORSA DI STUDIO PER FIGLI DIP FREQUENTANTI UNIV	283	82.970,00 €
ALTRI SERVIZI	1.307	207.011,75 €
TOTALE	10.836	3.312.600,39 €

Modello servizio	2021	
	n° domande	Importo erogato
A34 ULTERIORE SOSTEGNO APPLICAZIONE CONTROLLI SICUR	955	329.557,64 €
A24 RISTORNO PER CIG CASSA INTEGRAZIONE	2.087	304.480,00 €
A51 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI	135	287.041,47 €
A10 ACCERTAMENTI SANITARI 2° LIV.	1.411	177.493,75 €
A66 DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	146	132.050,35 €
A07 FORMAZIONE	550	129.649,14 €
A33 SOSTEGNO ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE (ART. 8)	549	120.247,12 €
A27 FORMAZIONE PARTECIPATA	1.549	109.188,00 €
A12 ASSUNZIONE TEMPO INDETERMINATO	154	89.690,00 €
A55 FORMAZIONE: SICUREZZA E APPRENDISTI	899	81.387,81 €
ALTRI SERVIZI	1.100	572.013,83 €
D31 SOSTEGNO REDDITO (ART. 2)	2.223	555.750,00 €
D12 CONSOLIDAMENTO PROFESSIONALITA'	658	327.980,00 €
D11F FIGLI A CARICO	475	212.530,00 €
D33 SOSTEGNO FAMIGLIE CON FIGLI STUDENTI (ART. 4)	2.083	208.300,00 €
D62 ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	134	158.300,00 €
D53 SUSSIDIO SCOLASTICO NEW	426	149.100,00 €
D10D PROTESI DENTARIE	240	114.851,00 €
D10V PROTESI OCULISTICHE	603	100.745,25 €
D11M MATERNITA'	189	98.760,00 €
D22 BORSA DI STUDIO PER FIGLI DIP FREQUENTANTI UNIV	329	96.250,00 €
ALTRI SERVIZI	754	202.497,73 €
TOTALE	17.649	4.557.863,09 €

In tabella i dati dei principali servizi erogati da Ebav a imprese (in azzurro) e lavoratori (in verde) nella provincia di Treviso.

OK AL NUOVO PIANO STRATEGICO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO UN LAVORO FRUTTO DI CONCERTAZIONE CON TUTTE LE CATEGORIE

**IL 2 MAGGIO IN REGIONE I RAPPRESENTANTI DI 21 ASSOCIAZIONI HANNO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO
L'ASSESSORE ALLA SANITÀ MANUELA LANZARIN: «STANZIATA UNA SOMMA DI 7,5 MILIONI DI EURO»**

I dati degli infortuni mortali dei primi mesi del 2022 sono preoccupanti, soprattutto a livello nazionale. Anche guardando al Veneto le statistiche impongono una seria riflessione: in questi **primi mesi del 2022** (dato aggiornato al 30 aprile) si sono registrati **12 infortuni mortali** nei luoghi di lavoro: i settori più colpiti sono metalmeccanica, edilizia e agricoltura. In questo contesto il 2 maggio scorso, a Venezia, nella sede regionale del Palazzo Grandi Stazioni, è stato siglato il *Nuovo Piano Strategico del Veneto per la Tutela della Salute e la Sicurezza sul Lavoro*, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 145/2022 e frutto della collaborazione con le parti sociali. A testimonianza dell'intenso lavoro di condivisione, il documento è stato sottoscritto congiuntamente dai



rappresentanti di **21 organizzazioni sindacali e imprenditoriali**, compresi Inail, Inps, Anci Upi, Vigili del Fuoco, Arpav. «È stato un lavoro lungo, complesso, ma molto approfondito» ha spiegato l'**assessore alla sanità Manuela Lanzarin** «con il pregio della condivisione. Non è un piano di teorie, perché contiene un finanziamento cospicuo di **7,5 milioni di euro**».

In continuità col piano precedente, sono state confermate le 8 aree di intervento: risorse, controlli, conoscenza, omogeneità, formazione, semplificazione, collaborazioni e comunicazione. Inoltre, sono stati definiti il cronoprogramma degli interventi, il monitoraggio dell'attuazione del piano e la valutazione degli esiti, affidati al **Comitato Regionale di Coordinamento**. Tra le azioni più significative, si evidenzia lo stanziamento delle ingenti risorse provenienti dalle sanzioni per la sicurezza sul lavoro, per sostenere iniziative di prevenzione di infortuni e malattie professionali. «Proprio questo» ha sottolineato a margine della sottoscrizione **il presidente di Casartigiani Franco Storer**, «è uno degli elementi più importanti di questo accordo. **La formazione**, soprattutto nei settori più a rischio, è l'aspetto cruciale per la prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro. Uno dei settori che soffre di più questo grave fenomeno è quello dell'edilizia: l'aumento delle commesse legato all'introduzione del bonus 110% spesso si è accompagnato a una elevata domanda di manodopera, con nuove assunzioni di figure che spesso non sono adeguatamente preparate. Anche per questo motivo gli incidenti sono all'ordine del giorno: finanziando la formazione si va nella direzione giusta».

ATTIVATO L'UFFICIO UNICO DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE DELL'ULSS 2

Dal 1° aprile l'Ulss 2 Marca Trevigiana ha attivato l'**Ufficio unico di assistenza alle imprese**, allo scopo di fornire una risposta tempestiva alle imprese, ai progettisti e alle amministrazioni pubbliche in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di sicurezza alimentare e igiene e sanità pubblica. L'Ufficio si occuperà, in una prima fase, di assistenza alle imprese per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari e di sicurezza relativamente ai nuovi insediamenti produttivi; all'ampliamento dei locali; alle ristrutturazioni dei fabbricati. Nel secondo semestre del 2022 l'attività verrà ampliata attraverso: l'attivazione di percorsi formativi e l'accompagnamento delle imprese l'audit (peraltro previsto dal nuovo piano regionale di prevenzione).

Questi i contatti: tel 0422 323770, dal lunedì al venerdì 8.30-10.00, e via mail imprese@aulss2.veneto.it.

Questi, invece, gli orari di apertura al pubblico nelle tre sedi:

- **Conegliano**, presso ex De Gironcoli, via Manin 110, il martedì 10.00-12.00/14.00-16.00
- **Montebelluna**, presso ex Inam, via Dante Alighieri 12, il giovedì 10.00-12.00/14.00-16.00
- **Treviso**, presso La Madonnina, via Castellana 2, il mercoledì 10.00-12.00/14.00-16.00

RINNOVATO IL CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DELL'EDILIZIA

Dopo una lunga trattativa le associazioni di categoria del settore artigiano (Confartigianato Imprese Veneto, Cna Veneto, Casartigiani Veneto) e i sindacati (Fillea Cgil Veneto, Filca Cisl Veneto e Feneal Uil Veneto) hanno siglato il contratto regionale del settore edilizia.

La firma è avvenuta a fine marzo. Sono stati rivisti numerosi istituti contrattuali sia di ordine normativo che economico. Un lavoro importante è stato fatto sull'aggiornamento e l'armonizzazione della parte normativa generale con l'introduzione di un articolo ad hoc sulle pari opportunità con cui le parti sottoscrittrici s'impegnano a effettuare attività d'analisi e a proporre iniziative a sostegno della tematica.



Altra novità importante, riguarda proprio la parte economica con l'introduzione dell'**Elemento Variabile della Retribuzione (Evr)**. Proprio grazie a questo strumento la parte economica prevista in aumento scatta alla luce della forte positività degli indicatori economici regionali del settore e quindi l'aumento del costo del lavoro avviene in concomitanza di una congiuntura economica favorevole per le imprese. L'analisi dei dati 2021 di andamento del settore hanno registrato valori positivi sui parametri individuati e, pertanto, per il 2022 le lavoratrici e i lavoratori percepiranno mensilmente in busta paga l'elemento variabile della retribuzione a partire dalla mensilità di marzo 2022 e fino a quella di febbraio 2023.

L'aumento mensile a favore dei dipendenti oscillerà da un minimo di € 35,81 per il 1° livello a un massimo di € 72,19 per il 7° livello. Inoltre, è stato introdotto anche per il settore artigiano edile il **premio di risultato aziendale**. Nel concreto, è stata prevista una procedura per la quale, le imprese che vogliono distinguersi possono prevedere parametri organizzativi o di risultato, raggiunti i quali erogare premi al personale dipendente.

Sono state introdotte nuove prestazioni per le imprese e per i dipendenti. Per le imprese, **incentivi a fronte di assunzioni di giovani e sostegno per investimenti a fronte di impegni di spesa per acquisto di macchinari e infrastrutture** con una maggiore premialità nel caso di interventi a favore della sicurezza in cantiere. Per i dipendenti, sono state notevolmente incrementate e migliorate le prestazioni di Edilcassa Veneto a loro favore. Sono stati infine adeguati i parametri economici, fermi al CCRL del 2008 e del 2014, in ordine alla mensa, al trasporto e alla trasferta.

BORSE DI STUDIO PER LA SCUOLA DEL LEGNO DI BELLUNO

Le difficoltà nel reperire manodopera qualificata, per le imprese, stanno interessando molti settori: tra questi anche quello del legno, che registra in questa fase importanti indici di crescita sia nel mercato interno che estero. Un chiaro indicatore di questo fenomeno è testimoniato dal fatto che la scuola del legno di Sedico, in provincia di Belluno, sta ricevendo quotidiane richieste da parte di imprese di tutto il Veneto: l'attuale numero di iscrizioni non riesce però a soddisfarle. Per questo motivo la categoria legno dell'associazione Casartigiani Belluno in accordo con Casartigiani regionale ha deciso di finanziare, per un totale di 10 mila euro, alcune borse di studio. Questa iniziativa ha l'obiettivo di incentivare le adesioni nel settore, favorendo in particolare tre categorie specifiche: ragazzi e ragazze che giungono da fuori Provincia al fine di abbattere e compartecipare ai costi di trasferimento e alloggio, le famiglie con redditi più bassi, gli studenti con il rendimento scolastico migliore. Possono partecipare tutti i ragazzi e ragazze in minore età del Veneto usciti dal percorso formativo della scuola secondaria o che vogliono o pensano di riconvertire il loro percorso di studi già intrapreso. Tutte le informazioni sono scaricabili dal sito del centro Consorzi (centroconsorzi.it) oppure chiamando alla segreteria della scuola Tel. 0437 851321.

Il legno è un materiale sostenibile e la scuola ha recentemente avviato un processo di certificazione Pefc (gestione sostenibile delle foreste), con un gruppo gestito all'interno del Consorzio Legno Veneto che ha l'obiettivo di gestire la sostenibilità, la ripiantumazione degli alberi generando stoccaggio di Co2 e aria pulita.

NUOVA LEGGE DI BILANCIO: ECCO I REQUISITI PER LA PENSIONE 2022

La legge di bilancio 2022 ha aggiornato i requisiti per l'accesso alla pensione per tutti i lavoratori autonomi e dipendenti iscritti all'Inps. In questa tabella abbiamo riassunto i principali canali di pensionamento disponibili per l'anno in corso: oltre alla pensione di vecchiaia, la pensione anticipata, e le più recenti quota 100 e quota 102, sono stati introdotti scivoli pensionistici agevolati per i lavori usuranti, l'opzione donna e la proroga di un anno dell'ape sociale.

	ETÀ	CONTRIBUTI	FINESTRA	NOTE E ALTRE CONDIZIONI	
VECCHIAIA	Retributivo/Misto	67 anni	20 anni	-	
	Contributivo	67 anni	20 anni	-	
	• Uomini donne	67 anni	20 anni	Soglia pensione 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale	
	• No requisito importo	71 anni	5 anni	-	
Totalizzazione	66 anni	20 anni	18 mesi	-	
<hr/>					
	ETÀ	CONTRIBUTI	FINESTRA	NOTE E ALTRE CONDIZIONI	
ANTICIPATA	Retributivo/Misto				
	• Uomini	-	42 anni 10 mesi	-	
	• Donne	-	41 anni 10 mesi	3 mesi	
	• Lavoratori precoci	-	41 anni	-	12 mesi di contributi prima dei 19 anni e condizioni soggettive
	Contributivo	64 anni	20 anni	-	Soglia pensione 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale
	Totalizzazione	-	41 anni	21 mesi	-
Lavori usuranti	61 anni 7 mesi	35 anni	-	Quota minima dipendenti 97,6 e condizioni soggettive	
<hr/>					
	ETÀ	CONTRIBUTI	FINESTRA	NOTE E ALTRE CONDIZIONI	
ALTRE OPZIONI SPERIMENTALI	Quota 100				
	• Settore Privato	62 anni	38 anni	3 mesi	Requisiti maturati entro il 31/12/2021
	• Settore Pubblico			6 mesi	
	Quota 102				
	• Uomini donne	64 anni	38 anni	3 mesi	Requisiti da maturare entro il 31/12/2022
	• No requisito importo			6 mesi	
	Opzione Donna				
	• Dipendenti	58 anni	35 anni	12 mesi	Scelta contributivo e requisiti maturati entro il 31/12/2021
	• Autonome	59 anni		18 mesi	
	Ape Sociale				
• Disoccupati, caregivers, invalidi oltre il 74%	63 anni	30 anni	-	Condizioni soggettive	
• Lavori gravosi		36 anni			
• Edilizia e ceramisti		32 anni			

PER VERIFICARE LA VOSTRA POSIZIONE È POSSIBILE FISSARE UN APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO PATRONATO

- 0422421446 (ZONA DI TREVISO)
- 0438411655 (ZONE DI CONEGLIANO E PIEVE DI SOLIGO)
- 0422 815544 (ZONA DI ODERZO)

LO SCHEMA RIASSUNTIVO DELLA QUATTORDICESIMA DI LUGLIO

La somma aggiuntiva, detta “quattordicesima”, è una prestazione, d'importo netto, corrisposta in unica soluzione, in aggiunta alla rata di pensione di luglio, che si riceve a partire dal 64° anno di età. Il diritto alla somma aggiuntiva è condizionato al possesso di un determinato reddito personale. L'importo è fisso, mentre è perequato il limite di reddito.

La somma aggiuntiva non è soggetta a tasse e a sua volta non influisce sul reddito imponibile né sul diritto a prestazioni previdenziali o assistenziali. Il pagamento viene effettuato d'ufficio per i pensionati di tutte le gestioni sulla base dei redditi degli anni precedenti. La quattordicesima viene riconosciuta in via provvisoria in presenza delle condizioni prescritte dalla legge, e viene successivamente verificata sulla base dei redditi consuntivi non appena disponibili. Chi, al contrario, non riceve la quattordicesima, ma pensa di averne diritto, può presentare apposita domanda di ricostituzione dell'importo della pensione attraverso il Patronato. In allegato una tabella riassuntiva con gli importi e i limiti di reddito per l'anno 2022.

IMPORTI 2022 PER CHI HA UN REDDITO LORDO FINO A 10.224,82 EURO

PER PENSIONE DIRETTA PRINCIPALE PROVENIENTE DA LAVORO DIPENDENTE PUBBLICO E PRIVATO	PER PENSIONE DIRETTA PRINCIPALE PROVENIENTE DA LAVORO AUTONOMO	€
Prima fascia fino a 15 anni di contribuzione	Prima fascia fino a 18 anni di contribuzione	436,80 €
Seconda fascia da 15 a 25 anni di contribuzione	Seconda fascia da 18 a 28 anni di contribuzione	546,00 €
Terza fascia Oltre 25 anni di contribuzione	Terza fascia Oltre 28 anni di contribuzione	655,20 €
IL LIMITE DI REDDITO PERSONALE (E NON DI COPPIA) PER IL DIRITTO ALLA QUATTORDICESIMA		€
Sotto i 10.224,82 € spetta la somma aggiuntiva intera per tutte e tre le fasce di pensione. Oltre questo limite la somma aggiuntiva di pensione non spetta più.		
Prima fascia		10.661,63 €
Seconda fascia		10.770,83 €
Terza fascia		10.880,03 €
A CHI SI TROVA NELLA FASCIA DI REDDITO INTERMEDIA TRA IL MINIMO E IL MASSIMO SPETTA UNA QUATTORDICESIMA RIDOTTA		

IMPORTI 2022 PER CHI HA UN REDDITO LORDO FINO A 13.633,10 EURO

PER PENSIONE DIRETTA PRINCIPALE PROVENIENTE DA LAVORO DIPENDENTE PUBBLICO E PRIVATO	PER PENSIONE DIRETTA PRINCIPALE PROVENIENTE DA LAVORO AUTONOMO	€
Prima fascia fino a 15 anni di contribuzione	Prima fascia fino a 18 anni di contribuzione	336,00 €
Seconda fascia da 15 a 25 anni di contribuzione	Seconda fascia da 18 a 28 anni di contribuzione	420,00 €
Terza fascia Oltre 25 anni di contribuzione	Terza fascia Oltre 28 anni di contribuzione	504,00 €
IL LIMITE DI REDDITO PERSONALE (E NON DI COPPIA) PER IL DIRITTO ALLA QUATTORDICESIMA		€
Sotto 13.633,10 € spetta la somma aggiuntiva intera per tutte e tre le fasce di pensione. Oltre Questo limite la somma aggiuntiva di pensione non spetta più.		
Prima fascia		13.969,10 €
Seconda fascia		14.053,10 €
Terza fascia		14.137,10 €
A CHI SI TROVA NELLA FASCIA DI REDDITO INTERMEDIA TRA IL MINIMO E IL MASSIMO SPETTA UNA QUATTORDICESIMA RIDOTTA		

SANI.IN.VENETO PER IL BENESSERE AL LAVORO E IN FAMIGLIA

LA NUOVA CAMPAGNA "COSTRUIAMO BUONI PENSIERI" OFFRE SUPPORTO PSICOLOGICO GRATUITO RIMANE ATTIVO ANCHE IL NUMERO DI CONSULENZA TELEFONICA ATTIVATO ALL'INIZIO DELLA PANDEMIA

Sani.In.Veneto, fondo di assistenza sanitaria integrativa regionale per i lavoratori delle imprese artigiane, ha presentato il 21 aprile scorso la nuova campagna per il **benessere psicologico** 2022 dal titolo **"Costruiamo Buoni Pensieri. Per il benessere al lavoro e in famiglia"**. Il progetto, coordinato dagli psicoterapeuti **Cristiana De Luca** e **Oscar Miotti**, è nato dall'esperienza fatta dal Fondo a marzo 2020, nei primi e tragici mesi della diffusione del Covid19 in Italia. In quel periodo Sani.In.Veneto - all'interno dell'iniziativa **#maicosìvicini** - ha infatti attivato un numero telefonico di sostegno psicologico gratuito per aiutare tutta la popolazione a superare difficoltà, paure e stress derivante dalla complicata situazione. Attraverso il numero telefonico, una rete di psicologi convenzionati ha potuto aiutare circa **70 persone** tramite **265 interventi**. Questi numeri importanti risultati hanno convinto il fondo a tenere attivo il numero telefonico implementando il servizio con questo nuovo progetto. «Si tratta di una iniziativa veramente innovativa» spiega la dottoressa **Cristiana De Luca**, psicoterapeuta coordinatrice del progetto «ovvero considerare il benessere della persona non solo come assenza di malattia ma come insieme di benessere fisico e psicologico, come indicato dall'Oms. Stiamo ancora accusando il colpo degli effetti post pandemici, ora si aggiunge anche la guerra, stiamo quindi vivendo un periodo di forte stress».

Tutti gli iscritti a Sani.In.Veneto (dipendenti e coniugi a carico, titolari e familiari aderenti a Sani in Famiglia e Sani in Azienda) possono dunque usufruire di **quattro sedute gratuite di psicoterapia** presso uno degli psicologi accreditati. Se l'iscritto desidera prolungare il percorso di psicoterapia, dal quinto incontro in poi avrà diritto ad una tariffa calmierata di 60 euro a seduta e, caricando successivamente la fattura nel portale, riceverà (come per le altre visite specialistiche) il rimborso dal Fondo di 46,15 euro cadauna. L'iniziativa per ora prevede l'attivazione di 1.000 pacchetti da 4 visite, eventualmente rinnovabili. Come attivare il servizio? Sul sito www.saninveneto.it è disponibile la lista degli psicologi accreditati. L'iscritto interessato contatterà direttamente lo psicologo prescelto, facendo presente che vuole aderire all'iniziativa. La verifica anagrafica sul nominativo dell'iscritto verrà svolta internamente con l'ausilio del Fondo.

Adeguamento quote

Si comunica che a seguito all'accordo tra le parti sociali del 30/12/2021, è stato definito il termine di adeguamento della quota per l'adesione al fondo Sani.In.Veneto. A partire dal 1° giugno la quota a carico azienda è incrementata di 20 € annui, pari a 1,66 € mensili, adeguandosi così alla previsione dell'accordo costitutivo del fondo (5 luglio 2013) per il quale la quota di versamento annuo è pari a 125 €. L'adeguamento avviene dalla busta paga di giugno 2022. Ricordiamo che tale incremento verrà applicato sia alla quota pagata dal titolare per le coperture dei dipendenti (Sani in Veneto) sia all'iscrizione volontaria del solo titolare (Sani in Azienda). Resta invariata la tariffa di 90 euro per iscrivere i familiari dei titolari e dei dipendenti.

APPRENDISTATO: AMMESSA LA FORMAZIONE A DISTANZA

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nella circolare n. 2 del 7 aprile scorso, ha fornito alcuni chiarimenti sulle modalità di erogazione della formazione di base e trasversale in apprendistato e in particolare sulla possibilità, nelle ipotesi in cui tale formazione sia erogata da parte di organismi di formazione accreditati e finanziata dalle aziende, per carenza delle risorse messe a disposizione dalla Regione, di ricorrere alla formazione a distanza in modalità asincrona. «In forza delle linee guida» si precisa «la formazione può realizzarsi in Fad con le modalità disciplinate dalle Regioni. In assenza di regolamentazione regionale, si ritiene si ritiene ammissibile, per la componente formativa di base e trasversale, ricorrere alla modalità di formazione e-learning, laddove per "e-learning" si intende un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, in modalità sincrona. Attraverso tali sistemi si assicura, infatti, la tracciabilità dello svolgimento delle lezioni stesse e della partecipazione degli apprendisti».

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI

TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a

www.casartigiani.treviso.it

Associazione di Treviso

TREVISO

Via siora Andriana del Vescovo, 16/a

tel 0422/421446 fax 0422/421016

email: info@casartigiani.treviso.it

Paese

Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol

Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Roncade

Via Piave, 1/a
Tel. 0422/8423/03
Fax. 0422/841582

Silea

Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Spresiano

Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Castelfranco Veneto

Via Nugoletti 21
tel. 0423/1856320
email castelfranco@casartigiani.treviso.it

Associazione di Conegliano

Conegliano

Via S. Giuseppe, 21/G

tel 0438/411655 fax 0438/35924

email: info@artigianato.tv.it - www.artigianato.tv.it

Godega di S.Urbano

Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine

Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula

Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo

Via Sernaglia, 78/2

tel 0438/980810

fax 0438/980828

email:artigianatotv@libero.it

Associazione di Montebelluna

(c/o S.E.D.)

C.so Mazzini, 136

tel. 0423/601251

Fax 0423/303023

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo

Via degli Alpini, 15

Motta di Livenza

Via Riviera Scarpa, 51/e

Tel. 0422/815544 fax. 0422/710484

Email: info@alpeadriaimprese.it - www.alpeadriaimprese.it

ARTIGIANATO VENEZIANO

SanMarco, 5530

San Bartolomeo

tel.041-5229359

fax. 041 5225480

artigianato.ve1@virgilio.it

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858

Numero 2— Luglio 2022. Finito di stampare 4 luglio 2022

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Cesare De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido, Matteo Marcon.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.r.l. - Casale sul Sile Via Cristoforo Colombo, 35 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato



GAIVI
ecobonus

50%

65%

pompa di calore
climatizzatori
caldaie
sanitari

**sconto
in fattura**

con il tuo
installatore
di fiducia

contatti

0422 450501 info@gaivi.it

